



*15568 opposizioni*

## Venti contrari

Lo scorso autunno, al termine dei tre mesi di deposito pubblico del progetto della scheda di coordinamento del Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA) per l'aeroporto di Zurigo, all'UFAC sono pervenute 15568 opposizioni. La maggior parte sono state spedite sotto forma di lettere standard e cartoline postali da mittenti residenti ad est e a sud dell'aeroporto. I contenuti variavano a seconda della provenienza: una regione si opponeva alle rotte di volo supplementari, l'altra al mantenimento di quelle esistenti; una si esprimeva a favore delle tre varianti d'esercizio proposte dall'UFAC e l'altra era contraria.

Dato che nessuna delle varianti d'esercizio permetterà di soddisfare, a medio termine, la domanda di traffico aereo, per la Confederazione non si pone solo la questione della scelta della variante da adottare, ma anche quella di decidere se concedere o meno delle capacità supplementari all'aeroporto, ad esempio autorizzando i velivoli in partenza verso sud a sorvolare la città di Zurigo nelle ore di punta. Entro l'autunno, il DATEC presenterà il suo parere al riguardo e, nel corso del primo semestre del 2012, il Consiglio federale deciderà in merito alla scheda di coordinamento PSIA.

Il risultato dei colloqui con lo Stato tedesco sull'utilizzo dello spazio aereo della Germania meridionale inciderà in modo decisivo sulla determinazione della futura forma d'esercizio per l'aeroporto di Zurigo. Sebbene nel 2010 le autorità svizzere e tedesche avessero posizioni nettamente divergenti, entrambe le parti hanno confermato la loro volontà a impegnarsi per giungere a una soluzione accettabile. Il nostro Paese si è detto anche disposto a scendere a compromessi. Se anche la Germania deciderà di venirci incontro, l'obiettivo fissato dalle due delegazioni, ovvero trovare una soluzione entro la fine dell'anno, potrebbe essere raggiunto.